COPIA

Reg. Del. n. **175**
In data **05-10-2015**

COMUNE DI CORDIGNANO

Provincia di Treviso

--- * ---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "STEFANIA" - VARIANTE 2 "MODIFICA NORMA TECNICHE DI ATTUAZIONE" - APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici, addì cinque del mese di ottobre alle ore 18:30 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

CAMPAGNA ROBERTO	**Sindaco**	**P**
SALATIN REMO	**Vicesindaco**	**A**
TOME' ELIO	**Assessore**	**P**
FAEL MAURO	**Assessore**	**P**
LENISA BRUNO	**Assessore esterno**	**P**

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta il dr. ANDROSONI ALESSANDRO, Segretario Comunale.

Il sig. CAMPAGNA ROBERTO, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "STEFANIA" - VARIANTE 2 "MODIFICA NORMA TECNICHE DI ATTUAZIONE" - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il progetto di Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato “Stefania” è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 29/09/2008 nr. 62, esecutiva a termini di legge;
- con delibera della Giunta Comunale del 23/07/2012 nr. 120 è stata approvata la 1^ variante al PUA;
- con delibera della Giunta Comunale del 06/07/2015 nr. 135 è stata adottata la 2^ variante al PUA;

Vista la domanda presentata in data 25/05/2015 protocollo 6583, dall’Impresa Edile Gino & Roberto BENEDET ed altri, per la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione con la eliminazione al punto 4. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE FORMALI del seguente capoverso *“I volumi degli edifici dovranno essere riconducibili ad un aggregato di parallelepipedi ortogonali o paralleli tra loro, costituiti da uno o piu’ elementi principali a due piani o tre piani su cui si possono innestare corpi secondari di altezze e dimensioni minori.”;*

Ritenuto che tale modifica sia assentibile in quanto la originaria previsione di realizzare un unico complesso residenziale è stata trasformata, con la Var. n. 1°, nella previsione di piu’ lotti con fabbricati a volume contenuto che meglio si adattano al contesto.

Dato atto che la variante n. 2° al Piano Urbanistico Attuativo in parola è composta dai seguenti elaborati, a firma del tecnico ing. ORMENESE Michele con studio in Sacile (Pordenone):

All. B Norme Tecniche di Attuazione - vigenti
All. B Norme Tecniche di Attuazione - variate

Considerato che la variante non incide sui parametri urbanistici e standard del Piano;

Dato atto che nel periodo di deposito, e nei successivi 20 giorni, non sono pervenute al protocollo del comune osservazioni e/o opposizioni;

Rilevato che ai sensi dell’art. 20 della LR 11/2004 e s.m.i. e dal DL 70/2011 convertito in Legge 106/2011 che prevede che “i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono adottati e approvati dalla Giunta Comunale”;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49 comma 1° del Dlgs 18.08.2000 n. 267;

Vista la Legge 17.08.1942 n. 1150;

Vista la Legge 28.01.1977 n. 10;

Visto il DPR 06.06.2001 n. 380;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 la **Variante n. 2** al Piano Urbanistico Attuativo Residenziale denominato **"STEFANIA"** - per la modifica alle Norme Tecniche di Attuazione con la eliminazione al punto 4. TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE FORMALI del seguente capoverso *"I volumi degli edifici dovranno essere riconducibile ad un aggregato di parallelepipedi ortogonali o paralleli tra loro, costituiti da uno o piu' elementi principali a due piani o tre piani su cui si possono innestare corpi secondari di altezze e dimensioni minori.";* in atti alla presente deliberazione, presentata **dall'Impresa Edile Gino & Roberto BENEDET ed altri** e composta dai seguenti elaborati redatti dall'ing. ORMENESE Michele con studio in Sacile (PN):

All. B Norme Tecniche di Attuazione - vigenti
All. B Norme Tecniche di Attuazione - variate

Che il piano ai sensi dell'art. 20 della LR 11/2004:

a) entra in vigore 10 giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del provvedimento di approvazione;
b) ha efficacia per 10 anni, rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni stabiliti nel piano stesso. La costruzione di nuovi edifici è ammessa a condizione che gli edifici siano serviti della opere di urbanizzazione.
c) le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo entro il termine di efficacia del medesimo.

Di dare atto che ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione;

Di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000;

Di comunicare l'avvenuta adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 267/2000;

Di dichiarare, con separata unanime e favorevole votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 18.08.2000 n.267.

Di disporre la pubblicazione della presente nel sito internet istituzionale ed all'Albo Pretorio comunale.

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "STEFANIA" - VARIANTE 2 "MODIFICA NORMA TECNICHE DI ATTUAZIONE" - APPROVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Pareri ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

PARERE TECNICO

Vista la documentazione di supporto e preso atto della regolarità dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere: **Favorevole**.

Cordignano, 01-10-2015

Il Responsabile del servizio
F.to Stefani Massimo

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
f.to CAMPAGNA ROBERTO

Il Segretario Comunale
f.to ANDROSONI ALESSANDRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubbl. **Referto di pubblicazione** (Art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 13-10-2015

all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e trasmessa in elenco ai Consiglieri Comunali contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Addì **13-10-2015.**

f.to Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Lì _____

Il Responsabile della 1ª U.O.
f.to Tavian Mario

Per copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lì_____

Istruttore Direttivo
Tavian Mario